

Coppa dei Campioni

A Rotterdam scontro al cardiopalmo (Tv ore 21,25)

AJAX-INTER AL GRAN FINALE

L'ora della verità per Boninsegna e C.

Invernizzi punta ad imbrigliare il centrocampo olandese e a «fondare» sulle fasce laterali - Il dubbio Vieri-Bordon

Dal nostro inviato

ROTTERDAM, 30. L'Inter al dunque. Per la quarta volta si gioca domani in un match di finale la prestigiosa Coppa dei Campioni. Mentre però c'era sempre arrivata per la via più breve da temutissima protagonista, coi favori quasi del pronostico e tra gli osanna dei tecnici, questa volta ci è giunta attraverso un «iter» tribolato, lasciando regolarmente nella sua scia qualche perplessità e molto scetticismo. Dall'esordio milanese con i greci dell'AEK al recente match di Glasgow con il Celtic, l'Inter ha infatti perduto il suo punto e metodica il suo cammino, senza però raccogliere mai generali consensi né tanto meno (se si eccettua il «no» di Borussia) sollevare entusiasmi, lasciando anzi talvolta il dubbio che circostanze particolarmente favorevoli e fattori comunque estranei alla qualità e ai meriti tecnici l'abbiano in più di una occasione aiutata a tenere fin qui il passo.

olandes, ne conoscono invece alla perfezione capricci, dal valore tecnico sostanziale degli avversari e dalle contromisure che pur potrebbero prendere, un perfetto, continuo, metodico lavoro a centrocampo e, ovviamente, lo ingabbiamento in difesa dei due grandi fuoriclasse dell'Ajax: Cruyff, segnante autentico, e un ragazzo d'oro del calcio olandese e dell'ala sinistra Keizer. Per l'incombente si sa solo, di sicuro, che sarà un tempo, per permettere l'avanzamento di Facchetti a centrocampo su uno degli uomini di manovra olandesi.

A parte però la macchinistica in linea tecnica, di questi presupposti tattici c'è, in linea pratica, il fatto che non esiste normalmente, nell'Ajax, una suddivisione precisa di ruoli e di compiti e la convulsa numerazione delle maglie sta un poco a dimostrazione, per cui Cruyff può essere a un tempo, e secondo circostanze, punta micidiale o suggeritore abilissimo. Il gigantesco Huijshoff stopper granitico o palleggiatore squisito. Una squadra insomma, per dirla con chi recentemente l'ha vista, capace di difendersi in certi frangenti in dieci e di attaccare subito dopo in dieci. Contro una compagine del genere non sarà forse la tattica a salvarci; meglio affidarsi alla gran griglia di Mazzola o all'estro matto di Boninsegna.

Qui intanto fa freddo e tira vento, ma scriverlo è faticoso, perché tra un quarto d'ora potrebbe far capolino il sole o scendere un pioggia a serotini. E' così da due giorni in una incredibile, variatissima alternanza ma, ci assicurano, non è che l'ordi-

Table with 2 columns: Player Name and Jersey Number. Includes Vieri, Bellugi, Facchetti, Orlandi, Giubertoni, Burgnich, Jaar, Bedin, Mazzola, Boninsegna, Frustraluipi.

A disposizione: per l'Inter, Bordon, Fabbian, Berini, Pelizzaro e Ghio; per l'Ajax, Wever, Schlicher, Van Dick, A. Muhren e Rep. ARBITRO: sig. Helies (Francia) Inizio ore 20,30 (21,30 italiane) TV ore 21,25

naria amministrazione. Che cosa interessare, d'altro, il perdurante dubbio Vieri-Bordon che sarà scelto solo qualche ora prima del match, e c'è la rispolverata di rito Corso Gio sui «tattici» di Moenchgladbach. Ma con Inter-Ajax c'entra poco, e noi siamo qui per questo. Andiamocci, dunque, a gustare.

Bruno Panzera

Stasera all'Olimpico (ore 18,30) LAZIO - FIORENTINA per la Coppa Italia



CHINAGLIA e MAZZOLA Il saranno di fronte stasera all'Olimpico

Stasera, alle 18,30, allo stadio Olimpico, Lazio-Fiorentina si incontreranno in un match di semifinale della Coppa Italia. La partita si gioca in anticipo rispetto al calendario federale perché la squadra romana è ancora impegnata, come è noto, in campionato. E a tal proposito va sottolineato che la partecipazione dei biancozzurri alla fase finale della Coppa non poteva nascere sotto peggiori auspici.

E' chiaro infatti che la Lazio, pur desiderando figurare nei migliori dei modi, non può certo mettere a repentaglio la promozione in serie A (per la quale sta ancora trepidando) sprestando eccessive energie in incontri che non riguardano il campionato. Inoltre, quale avversario capiti ai ragazzi di Maestrelli? Proprio quella Fiorentina che mira alla conquista della Coppa Italia e che quindi si batterà al limite delle sue possibilità.

Nei giorni scorsi erano circolate voci sull'intenzione di Maestrelli di snobbare la partita facendo giocare solo tre titolari. Ma la voce è stata smentita dai fatti. Dagli allenamenti dell'altro ieri è emerso che, se ci saranno parecchie novità nello schieramento laziale ma che la squadra si presenterà quanto mai efficiente. In porta Di Vincenzo sostituirà Bandoni e all'attacco ci sarà il giovane D'Amico. Della formazione che ha giocato a Reggio Calabria ci saranno almeno sei gioca-

tori compresi Massa e Chinaglia. Come si vede Maestrelli si guarda bene dallo snobbare il campionato e se profitterà dell'occasione per tentare qualche esperimento e, quasi certamente, racconterà ai suoi di non dandarsi.

Per quanto riguarda la Fiorentina è quasi certa l'utilizzazione di Ferruccio Mazzola. La massa di Liedholm è evidente. L'allenatore è infatti convinto che Mazzola farà faville contro la sua ex squadra. I viola scendono allo stadio per vincere. Ma la partita è tutt'altro che decisa in partenza. La Lazio, in ogni modo, cercherà contro Sperchi e compagni la migliore condizione per affrontare domenica all'Olimpico il match di semifinale.

Queste le formazioni: LAZIO: Di Vincenzo; Oddi; Legnaro; Wilson; Paccò; Martini; Massa; Gritti; Chinaglia; Fortunato; Facchini. FIORENTINA: Superchi; Gaddiolo; Longoni; Sciala; Forlani; Orlandini; Merlo; Esposito; Clerici; De Sisti; Mazzola II.

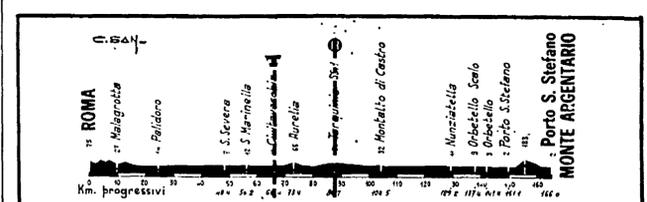
All'ippodromo di S. Siro

Premio Tornese: «Tris» con quattordici cavalli

Dato che venerdì 2 giugno, giornata festiva, si corre su quasi tutti gli ippodromi italiani, la scommessa Tris è stata anticipata a mercoledì 31 maggio. In programma al trotto di San Siro il Premio Tornese, che vedrà in pista quattordici concorrenti di diversa qualità divisi in tre nastri.

- List of horse names and jockeys: (L. Bottini), 7) Iorio (V. Guzzini); 8) Sponzoni; 9) Sponzoni (M. Barbetta); 10) Sponzoni (C. Canali); 11) Taido (S. Mastarzo); 12) Rallo (S. Milano); 13) Barcarolle I. (W. Barbone); 14) Brettevillassi (S. Brighenti).

55 giro d'Italia



Riprende oggi la corsa «rosa» con la tappa Roma-Monte Argentario di 166 chilometri

LO SPAGNOLO CERCHERA' DI SPICCARRE IL VOLO SULLE MONTAGNE DEL NORD

Giorni d'attacco per Merckx se vuole eliminare Fuente

Deludente, finora, il comportamento degli italiani - Nessun giovane è venuto alla ribalta - Oggi la decima tappa (in pianura) che dalla capitale porterà a Monte Argentario

Il Giro ciclistico d'Italia ha ripreso dopo nove giornate di corsa. Riposerà ancora lunedì prossimo (5 giugno) all'indomani del verdetto di Bardonecchia (arrivo a quota 2000 metri) che prevede l'uscita senza aver risolto i suoi punti interrogativi, avendo davanti i grossi appuntamenti di Livigno e del Passo Stelvio, per non dire di Asiago e di Arco. Potrebbe essere un Giro incerto sino alle porte di Milano, come ci aveva dichiarato Alfredo Binda alla vigilia di partenza da Merckx, da Gosta Pettersson, da Fuente e da qualcun altro. E intanto com'è andata finora la competizione? Con un tratto di bello e di meno bello?

Diciamo che finora è stato un Giro interessante. E sapete le maggiori emozioni ci sono venute dal Block Haus (Fuente) e da Catanzaro (Merckx). Le due imprese che hanno decantato nelle classifiche, e precisamente: 1) Merckx; 2) Gosta Pettersson a 10'; 3) Fuente a 13'; 4) Lasa a 21'; 5) Molteni a 41'; 6) Galdos a 50'; 7) Ziliotti a 4'40"; 8) Lopez Carril a 4'45"; 9) Schiavoni a 5'03"; 10) Lazzano a 5'04"; 11) Bergamini a 5'20"; 12) Viamonte a 5'29"; 13) Gimondi a 5'36"; 14) Bojatta a 6'18"; 15) Panizza a 6'49"; 16) Pesarotta a 7'30"; 17) Bissoli a 8'45"; 18) Crepaldi a 9'10"; 19) Suerti a 9'31"; 20) Ritter a 10'.

E' una classifica che ha scoperto un Josè Manuel Fuente un «grimpeur» del quale non conosciamo ancora fondo e tenuta, epperò da quanto tempo non si vedeva un catalano di questo genere? Dal tempo di Gaul. E' una classifica che ribadisce il valore, l'eccezionale temperamento di Merckx.

L'operante di Fuente, il cui Eddy s'è sottoposto dal '68 al '71 equivale ad un calo del suo rendimento, e tuttavia egli era e rimane il favorito di questo Giro.



MERCKX durante la sosta di ieri, ha approfittato per visitare la capitale: qui è ritratto a Porta S. Paolo.

Stasera, alle 18,30, allo stadio Olimpico, Lazio-Fiorentina si incontreranno in un match di semifinale della Coppa Italia. La partita si gioca in anticipo rispetto al calendario federale perché la squadra romana è ancora impegnata, come è noto, in campionato. E a tal proposito va sottolineato che la partecipazione dei biancozzurri alla fase finale della Coppa non poteva nascere sotto peggiori auspici.

Un vero «grimpeur»

Chi ha da temere maggiormente l'uomo di Albani? Fuente perché potrebbe spiccare nel momento di massima difficoltà? Dal tempo di Gaul. E' una classifica che ribadisce il valore, l'eccezionale temperamento di Merckx.

L'operante di Fuente, il cui Eddy s'è sottoposto dal '68 al '71 equivale ad un calo del suo rendimento, e tuttavia egli era e rimane il favorito di questo Giro.

Il Giro ciclistico d'Italia ha ripreso dopo nove giornate di corsa. Riposerà ancora lunedì prossimo (5 giugno) all'indomani del verdetto di Bardonecchia (arrivo a quota 2000 metri) che prevede l'uscita senza aver risolto i suoi punti interrogativi, avendo davanti i grossi appuntamenti di Livigno e del Passo Stelvio, per non dire di Asiago e di Arco.

Un Motta enigmatico

L'enigmatico Motta non vuole assolutamente sbilanciarsi. E' il primo degli italiani, corre il coperto su suggerimento di Martini e elissa? Fra i rincarati, dobbiamo eleggere Schiaron, Bergamo, Bojatta e Panizza, rincarati: che a Milano potrebbero precedere qualche «big», intendiamoci. E De Viamonte? Ha cominciato con l'handicap del peso appena spossato, ha un gnoceolo balordo, nel complesso se la cura benino, ma dubitiamo che possa figurare fra i grandi protagonisti. Nessun giovane alla ribalta, fino a questo momento, e più avanti vedremo le reali possibilità di Fabbri che una volta, almeno, s'è mostrato; vedremo se Perrotti avrà la giornata di gloria. Tornando agli anziani è proprio un disastro: Bissoli a 8'45", Danelli a 22'40", Aldo Moser (perché è andato a sprecare energie in Spagna) a 21'4", Vianelli e Paolini (che anziani non sono ed è peggio) rispettivamente a 25'20" e 27'14", e Mi-

Scatta domani il Torneo anglo italiano

Scatterà domani sera la terza edizione del Torneo Anglo-Italiano, una serie di incontri di scacchi a partita, come gli scorsi anni, sei squadre italiane e sei inglesi, suddivisi in girone di quattro compagni l'uno.

Fermo restando il formato già sperimentato, che prevede l'assegnazione di un punto supplementare per ogni gol segnato, quest'anno verrà introdotta una innovazione: la zona soggetta a fuorigioco verrà ristretta alla sola area di riga immediata, estesa fino alle linee laterali. La compagine italiana e quella inglese che avranno totalizzato più punti, saranno vita all'incontro di finale che si disputerà in Italia il 24 giugno.

Esaminiamo ora i singoli incontri. Il Catanzaro aprirà le ostilità all'ottavo giorno, alle 17,30 (le altre partite inizieranno alle 21) lo Stoke City di Banks. I giallorossi calabresi cercheranno sicuramente di far dimenticare ai tifosi l'amarezza per la recente retrocessione in serie B, disputando una gara gagliarda e coraggiosa.

Il Cagliari, contro il Leicester, tenterà di condurre qualche soddisfazione in campionato, e tutto sommato si attende una gara di buona autorevolezza e di alta finalissima.

Il mezzogiorno è quindi abbastanza logico nei suoi fini: «addormentando» il favorito o i favoriti della gara e puntando quindi sui concorrenti di secondo piano si potevano realizzare forti vincite, visto che questi ultimi erano dati a quotazioni molto alte.

Lo scandalo di S. Siro Aperta un'inchiesta sui cavalli drogati

Cavalli «drogati a perdere» all'ippodromo milanese di San Siro. Lo scandalo - che interessa sia il risultato sportivo delle gare sia gli scommettitori e gli allibratori che sarebbero stati frodati - è scoppiato ieri, come abbiamo detto notizia, ma era nell'aria da tempo. Non si trattava però di brocchi che, inspiegabilmente, vincevano, ma di favori che perdevano maleamente. Il sospetto che i risultati hanno fatto nascere, pertanto, non riguardavano la somministrazione di eccitanti a cavalli mediocri, ma al contrario - un amministratore di calmaniti ai favoriti.

Il meccanismo è quindi abbastanza logico nei suoi fini: «addormentando» il favorito o i favoriti della gara e puntando quindi sui concorrenti di secondo piano si potevano realizzare forti vincite, visto che questi ultimi erano dati a quotazioni molto alte.

Il primo sospetto era sorto poco meno di un mese fa, il 6 maggio, quando il favorito del Premio Tribbione, Orfano, non solo non aveva vinto, ma non si era neppure piazzato, arrivando ultimo e sbalzato in avanti dal quinto. L'entire aveva invece spietatamente frustato: il cavallo sembrava letteralmente addormentato.

Sabato scorso, al premio Bersaglio, i due favoriti - Mister Tudor e Lasero - finivano rispettivamente terzo e quarto, preceduti da Helter Skelter e da Beau de Paree. Anche qui la sorpresa non veniva tanto dalla vittoria di Helter Skelter - una buona cavalla, ma che corre solo piste pesanti, mentre sabbato San Siro era una pista secca - quanto dal mancato rendimento dei due favoriti. E chi aveva puntato sul Helter Skelter ha fatto buoni affari, visto che - per le condizioni della pista - la cavalla era data 13 a 1.

Ma appunto dietro le quinte di questa gara è venuto a galla lo scandalo (naturalmente se scansioni) che è stato fatto di Martini e elissa? Fra i rincarati, dobbiamo eleggere Schiaron, Bergamo, Bojatta e Panizza, rincarati: che a Milano potrebbero precedere qualche «big», intendiamoci. E De Viamonte? Ha cominciato con l'handicap del peso appena spossato, ha un gnoceolo balordo, nel complesso se la cura benino, ma dubitiamo che possa figurare fra i grandi protagonisti. Nessun giovane alla ribalta, fino a questo momento, e più avanti vedremo le reali possibilità di Fabbri che una volta, almeno, s'è mostrato; vedremo se Perrotti avrà la giornata di gloria. Tornando agli anziani è proprio un disastro: Bissoli a 8'45", Danelli a 22'40", Aldo Moser (perché è andato a sprecare energie in Spagna) a 21'4", Vianelli e Paolini (che anziani non sono ed è peggio) rispettivamente a 25'20" e 27'14", e Mi-

Advertisement for Ambrofoli: Ogni mattina ai girini viene offerta una razione di miele Ambrofoli.

m. m.